



PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO E ATTIVITÀ COMUNITARIE

PARTENARIATO

L'Aquila, 6 maggio 2013

Nel precedente periodo di programmazione 2007-2013, con DGR n. 239 del 31.03.2008 è stato approvato il Documento “Protocollo di intesa con il Partenariato socio-economico per le attività del QSN 2007-2013” ed il relativo elenco delle Associazioni che vi hanno aderito, autorizzando la sottoscrizione del Documento, anche in momenti successivi da parte di tutte le Organizzazioni di livello regionale, eventualmente interessate. E’ stata demandata al Segretariato Generale della Presidenza l’attività istruttoria, necessaria alla sottoscrizione del Documento, dandone comunicazione pubblica.

Nel documento approvato, le parti firmatarie si sono impegnate a:

(art. 5 del Protocollo d'Intesa)

Le PES si impegnano a:

- Favorire la definizione di accordi e di comportamenti organizzativi che possono migliorare il successo degli interventi nel territorio;
- Presentare nei tavoli partenariali proposte in forma scritta che facilitino la discussione, soprattutto nel caso della definizione di documenti a carattere strategico;
- Diffondere tra i propri iscritti le opportunità di investimento provenienti dalla programmazione delle politiche per la coesione;
- Realizzare, ove necessario, eventuali sondaggi o raccolte di informazioni “ad hoc” presso i membri delle proprie organizzazioni per assicurare ai tavoli partenariali conoscenze aggiornate e dettagliate;
- Assicurare una partecipazione continua e qualificata e capace di individuare i più idonei rappresentanti per ciascun ambito di discussione, anche al fine di una diffusa crescita proprie competenze.

L'Amministrazione responsabile della programmazione si impegna a:

- garantire attraverso una apposita segreteria, operante presso il Segretariato Generale della Regione Abruzzo, una funzione di appoggio e coordinamento del processo e di interrelazione con le PES;
- fornire con sollecitudine le risposte alle proposte ricevute dalle PES;
- fornire una agenda delle attività principali;
- fornire alle PES una informazione sull'avanzamento della Programmazione Unitaria;
- fornire la documentazione in tempo utile per permettere l'espressione di pareri e suggerimenti motivati;
- garantire l'informazione pubblica di tutte le relazioni partenariali (mediante la tempestiva pubblicazione via internet, su apposito FORUM, di atti e verbali, documenti e altri materiali e mediante eventuali pubblicazioni "ad hoc").

- Per il nuovo periodo di programmazione si intende mantenere lo stesso iter procedurale, in linea con quanto disposto nel documento denominato “Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020” (Documento Barca), che delinea il percorso partenariale che condurrà alla elaborazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia.
- Il documento fa rilevare la convinzione, maturata a livello europeo, circa la necessità di fare riferimento ad uno schema comune contenete principi fondamentali, atti a rafforzare la pratica partenariale. La Commissione ha elaborato un “contributo” per arrivare ad un “Codice di condotta europeo sul partenariato”, che, nonostante non sia stato ancora approvato, lo stato italiano ha fatto suo, per due motivazioni:
 - 1) – va nella direzione di un coinvolgimento sostanziale delle parti anche nella fase discendente;
 - 2) – estende il concetto di “parti” a “tutti i soggetti rilevanti , ovvero a tutti coloro i cui interessi il programma va a toccare o che possono influire sulla sua attuazione”.

- **Rilevante è la sollecitazione al coinvolgimento delle parti nelle attività volte alla definizione dei bandi, allo scopo di utilizzare le loro competenze specifiche in una fase decisoria, cruciale per la corretta definizione dell'intervento, nella quale spesso sono assai limitate le conoscenze dell'amministrazione sulle effettive esigenze e caratteristiche dei soggetti beneficiari.**
- **Tale ruolo sarà gestito nel più ampio rispetto dei principi di trasparenza e informazione. Nel caso italiano, l'interesse viene focalizzato su due gruppi di soggetti la cui collaborazione appare indispensabile per costruire ed attuare programmi migliori:**
 - **A) i beneficiari, da intendere come i soggetti i cui interessi sono direttamente interessati dal programma e/o quelli a favore dei quali le azioni sono realizzate, rappresentati dalle loro organizzazioni;**
 - **B) i centri di competenza, da intendersi come quei soggetti organizzati per una propria missione, pubblica o privata, si occupano stabilmente delle materie in cui il programma interviene.**

Con DGR n. 326 del 29.04.2013 che ha definito il percorso organizzativo della nuova programmazione 2014-2020, è stato incaricato il Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie di predisporre tutte le attività per la definizione del processo di confronto e condivisione partenariale sia nella fase ascendente della programmazione che in quella di attuazione, ridefinendo ed aggiornando l'attuale impostazione con specifica Deliberazione di Giunta Regionale.